



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2020POR005

D.R. n. 1030/2020 del 02.04.2020

IL RETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota MIUR prot. n. 541 del 14.01.2016 con la quale il Ministero ha chiarito che «*l'idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998 è equiparata all'Abilitazione Scientifica Nazionale limitatamente al periodo di durata della stessa e solo ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori di cui all'art. 18 della Legge n. 240/2010*»;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (Decreto Milleproroghe 2017) e, in particolare, l'art. 4, comma 3 bis;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;



- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.R. n. 1549/2019 del 15.05.2019 con il quale è stata disposta la modifica dello Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza";
- il D.R. n. 1820/2019 del 13.06.2019, con il quale è stato emanato il Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.432/18 del 04.12.2018, con la quale sono state richieste alle Facoltà e ai Dipartimenti la verifica e l'eventuale integrazione della Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 461/18 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2019;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 462/18 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2019-2021;
- la delibera del Senato Accademico n. 24/19 del 22.01.2019, con la quale sono stati confermati per la ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente per l'anno 2019 i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 con la sola eccezione dei parametri didattici relativi al Dipartimento di Scienze della Terra, assoggettati a norme specifiche;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17/19 del 29.01.2019, con la quale è stata disposta la distribuzione tra le diverse fasce delle risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2019;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 107/19 del 02.04.2019, con la quale sono state assegnate alle Strutture le risorse relative alla Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Dipartimento di Economia e Diritto del 15.01.2020, pervenute al Settore Concorsi Personale Docente in data 20.01.2020;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

E' indetta, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 3 posti di **Professore di ruolo di I fascia presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia:**



Dipartimento di Economia e Diritto

Facoltà di Economia

N. 1 posizione di professore di I fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 – Settore scientifico disciplinare IUS/09

Sede di servizio: Dipartimento di Economia e Diritto - Sede di Latina

Attività di ricerca:

Il docente dovrà svolgere attività scientifica nell'ambito del Settore Scientifico-disciplinare di riferimento IUS/09 – Istituzioni di Diritto pubblico.

Impegno Didattico e relativa sede:

L'impegno didattico riguarderà attività di docenza per corsi di ogni livello, nell'ambito delle esigenze didattiche del Settore Scientifico-disciplinare di riferimento IUS/09 – Istituzioni di Diritto pubblico presso la Sede di Latina.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

Non superiore a 15. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

- Coerenza delle pubblicazioni scientifiche con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esse pertinenti;
- qualità dei contenuti della produzione scientifica, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
- continuità della produzione scientifica;
- collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale od internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, anche attraverso l'adozione di sistemi di referaggio peer review o da eseguirsi con criteri analoghi anche a cura della direzione scientifica.

Criteri di valutazione individuale:

- Una consolidata esperienza di ricerca su temi di Istituzioni di diritto pubblico;
- sarà considerato criterio di valutazione preferenziale la presenza tra le pubblicazioni selezionate di almeno 5 lavori pubblicati su riviste di fascia A secondo le liste predisposte dall'ANVUR per l'Area CUN 12;
- la presentazione di una produzione scientifica continuativa, distribuita in un adeguato arco temporale, non inferiore al quinquennio o all'eventuale periodo di appartenenza ai ruoli universitari, in ragione di una media di due pubblicazioni all'anno, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca e sostanziale varietà tematica;



- sono ascrivibili al genere della monografia scientifica le pubblicazioni, aventi una dimensione indicativa minima di 240.000 battute, consistenti in uno studio approfondito ed organico, caratterizzato da un ampio respiro culturale e sistematico e da un approccio critico e costruttivo, finalizzato alla prospettazione di soluzioni originali e innovative;
- sono ascrivibili al genere dell'articolo i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo.

Per i lavori pubblicati in riviste sono rilevanti, ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica, i seguenti indicatori:

- la qualità dei contenuti, attestata attraverso il sistema della "revisione dei pari" (peer review). È essenziale che la revisione sia rigorosamente regolata, con modalità rese pubbliche ex ante, secondo principi di trasparenza, autonomia e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati;
- il prestigio della rivista, attestato dall'alta considerazione della quale la medesima gode nella comunità scientifica in ragione della continuità dell'impegno culturale e dell'autorevolezza scientifica dei componenti la direzione;
- la diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale e internazionale, attestata dalla consultabilità della rivista nelle biblioteche scientifiche fisiche e virtuali; dalla disponibilità on-line di indici ed abstracts, anche nella traduzione in lingua inglese; dalla presenza nella direzione di studiosi stranieri; dalla frequenza della pubblicazione di contributi in lingua straniera.

Per i lavori non pubblicati in riviste sono rilevanti ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica i seguenti indicatori:

- il prestigio della collocazione editoriale, attestato dalla rilevanza nazionale o internazionale della casa editrice o dalla presenza di una direzione scientifica (della collana, del trattato, dell'enciclopedia o del commentario), costituita prevalentemente da professori ordinari;
- la sottoposizione di ciascun lavoro alla "revisione dei pari" (peer review), da eseguirsi anche a cura della direzione scientifica, secondo criteri analoghi a quelli previsti per la peer review dei lavori destinati alla pubblicazione in riviste.

Criteri comparativi:

- Qualità e quantità della produzione scientifica;
- organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;
- responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
- responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;



- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
- formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
- conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
- specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale.

Ulteriori criteri di valutazione:

L'attività didattica negli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico e le altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e relative ad organi collegiali elettivi.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore.

Dipartimento di Economia e Diritto

Facoltà di Economia

N. 1 posizione di professore di I fascia per il Settore Concorsuale 13/A1 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/01

Sede di servizio: Dipartimento di Economia e Diritto

Attività di ricerca:

Il vincitore della procedura dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito delle tematiche attinenti al Settore scientifico-disciplinare SECS-P/01.

Impegno Didattico e relativa sede:

Il vincitore della procedura dovrà tenere insegnamenti afferenti al Settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 nei corsi di studio triennali e magistrali della Facoltà di Economia presso la sede di Latina.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

Non superiore a 15. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:



Criteri di valutazione individuale:

- Co-Autore/autore di almeno 0,7 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato.

Criteri comparativi:

- La congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con le tematiche del Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
- l'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico di ciascuna pubblicazione presentata, nonché la sua rilevanza all'interno del Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
- il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate. Nella valutazione delle pubblicazioni verrà dato maggior peso a quelle collocate su riviste di riconosciuto prestigio nel Settore, anche alla luce delle classificazioni in uso nella comunità scientifica internazionale;
- la continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi di congedo previsti dalla legge, e la sua intensità con particolare riferimento agli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando.

Ulteriori criteri di valutazione:

- L'attività di ricerca desunta dalla partecipazione a convegni e conferenze internazionali in qualità di relatore; i periodi di studio e di ricerca presso università ed enti di ricerca di riconosciuto prestigio internazionale; la direzione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi da parte di università e di enti di ricerca nazionali o esteri; la direzione di riviste scientifiche o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche di riconosciuto prestigio internazionale;
- l'attività didattica svolta presso università o enti di ricerca nazionali o esteri.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore.

Dipartimento di Economia e Diritto

Facoltà di Economia

N. 1 posizione di professore di I fascia per il Settore Concorsuale 13/A2 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/02

Sede di servizio: Dipartimento di Economia e Diritto

Attività di ricerca:

Il vincitore della procedura dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito delle tematiche attinenti al Settore scientifico-disciplinare SECS-P/02.

Impegno Didattico e relativa sede:

Il vincitore della procedura dovrà tenere insegnamenti afferenti al Settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 nei corsi di studio triennali e magistrali della Facoltà di Economia presso la sede di Latina.



Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

Non superiore a 15 Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

- Co-Autore/autore di almeno 0,7 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato.

Criteri comparativi:

- La congruenza di ciascuna pubblicazione presentata con le tematiche del Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
- l'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico di ciascuna pubblicazione presentata, nonché la sua rilevanza all'interno del Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
- il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate. Nella valutazione delle pubblicazioni verrà dato maggior peso a quelle collocate su riviste di riconosciuto prestigio nel Settore, anche alla luce delle classificazioni in uso nella comunità scientifica internazionale;
- la continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi di congedo previsti dalla legge, e la sua intensità con particolare riferimento agli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando.

Ulteriori criteri di valutazione:

- L'attività di ricerca desunta dalla partecipazione a convegni e conferenze internazionali in qualità di relatore; i periodi di studio e di ricerca presso università ed enti di ricerca di riconosciuto prestigio internazionale; la direzione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi da parte di università e di enti di ricerca nazionali o esteri; la direzione di riviste scientifiche o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche di riconosciuto prestigio internazionale;
- l'attività didattica svolta presso università o enti di ricerca nazionali o esteri.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura possono partecipare:

- i professori associati in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010



per il Settore concorsuale oggetto della presente procedura, ovvero per uno dei Settori concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, purché non già titolari delle medesime funzioni nello stesso SSD o SC o in SSD dello stesso MSC e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal presente bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

Non possono partecipare al procedimento coloro i quali al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Art. 18 comma 1, lett. b), Legge n. 240/2010).

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere inviata per via telematica, firmata ed in formato PDF, esclusivamente dal proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale al seguente indirizzo: **domande.upgradepo@uniroma1.it** entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di upgrade PO.

Il modello della domanda di partecipazione (allegato "A") è disponibile nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di upgrade PO.

La e-mail di trasmissione dovrà necessariamente riportare in oggetto: **"Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 12/C1 – Settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005"** oppure **"Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 13/A1 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/01 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005"** oppure **"Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 13/A2 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/02 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005"**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Il candidato che intenda partecipare a più di una procedura valutativa indetta con il presente bando è tenuto a presentare, a pena di esclusione dalla selezione, una distinta domanda di partecipazione per ciascuna procedura, allegando alla stessa tutta la relativa documentazione.

Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del candidato.

Il candidato dovrà altresì presentare per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo lo schema-tipo, disponibile nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.



pretorio relativa ai bandi di upgrade PO (allegato “B”), unitamente all’elenco numerato delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di valutazione, nel rispetto del **numero massimo di pubblicazioni indicato nell’art. 1 del presente bando.**

Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all’elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato “C”), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

Le pubblicazioni scelte come più significative, nel limite massimo consentito, debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione ed al *curriculum vitae*, entro il termine stabilito nel bando.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l’abilitazione scientifica nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, è fatto obbligo ai candidati di autocertificare ai sensi di legge nella domanda di partecipazione, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale cui la procedura è riferita:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l’abilitazione scientifica nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «*impact factor*» totale e «*impact factor*» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all’anno della pubblicazione.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l’abilitazione scientifica nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, è fatto obbligo ai candidati di autocertificare ai sensi di legge nella domanda di partecipazione, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale cui la procedura è riferita:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero libri.

Tutte le pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inserite in una cartella compressa (file zip).

Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 25 megabyte.

Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà inviare con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail. Tutte le e-mail, da inviare entro il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, devono riportare come oggetto: “Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 12/C1 – Settore scientifico



disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005” oppure “Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 13/A1 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/01 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005” oppure “Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 13/A2 – Settore scientifico disciplinare SECS-P/02 presso il Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia – codice concorso 2020POR005”.

La domanda deve essere inoltre corredata da:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (Allegato “B”, datato, firmato e in formato PDF);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell’atto di notorietà (Allegato “C”), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;
- 4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF);
- 5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);
- 6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall’art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall’art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione “ai fini della pubblicazione”.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all’Università.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso l’Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di I fascia.

Tutti i componenti la Commissione sono designati con delibera del Consiglio del Dipartimento interessato, da assumere entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando (con l’esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 15 settembre), che dovrà tenere conto, ove possibile, del principio dell’equilibrata composizione di genere.

La delibera del Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia, dovrà essere trasmessa all’Area Risorse Umane.

I componenti della Commissione sono individuati tra i Professori in servizio presso un’Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina. Per i Professori in servizio



in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo. I candidati possono presentare al Rettore istanza di ricusazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione della procedura, all'uopo nominata, individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione, secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

Nella prima seduta la Commissione giudicatrice predetermina i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati. Tali determinazioni sono comunicate senza indugio al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità attraverso la loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Al termine dei propri lavori la Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento (ad esempio numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione); combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili); attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;



- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- produzione scientifica congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto rettorale di nomina sul sito web di Ateneo. Su richiesta del Presidente della Commissione può essere concessa dal Rettore per una sola volta una proroga per un massimo di 15 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla verifica del possesso dei requisiti da parte del candidato selezionato. Gli atti e il *curriculum vitae* del vincitore della procedura valutativa sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti e lo scioglimento della Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura valutativa il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto-15 settembre).

Prima della delibera di proposta di chiamata, i vincitori devono tenere un seminario sulle attività di ricerca svolte e in corso di svolgimento. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento, con almeno tre giorni di preavviso. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto uno specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento.



Nella delibera di chiamata del Dipartimento deve essere fatta specifica menzione del seminario e dei pareri pervenuti dai Dipartimenti con pertinenza nel Settore scientifico disciplinare, riportando il relativo giudizio.

La delibera di chiamata o di rigetto della proposta della Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed adeguatamente motivata ed è trasmessa direttamente all'Area Risorse Umane nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito il budget per la procedura al Dipartimento, o alla Facoltà, nei casi in cui il budget per la procedura sia stato ad essa attribuito oppure la delibera sia relativa alla chiamata di un professore afferente a un Settore scientifico-disciplinare per il quale sia prevista l'attribuzione delle funzioni assistenziali da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria competente. In questi casi la Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare secondo quanto è stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il potere sostitutivo è attribuito al Preside riguardo alla convocazione ed alla Giunta di Facoltà riguardo alla deliberazione, mentre il potere di rinvio è attribuito al Senato Accademico. Il Dipartimento non potrà richiedere nei tre anni successivi all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare per i quali si è svolta la procedura.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

La nomina in ruolo quale professore ordinario e i relativi diritti e doveri sono disciplinati dalle disposizioni normative vigenti in materia. L'Amministrazione si impegna a corrispondere il trattamento economico e previdenziale per la qualifica di professore ordinario previsto dalle disposizioni di legge.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area Risorse Umane – Settore Concorsi Personale Docente e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo all'indirizzo e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it

Art. 10

Responsabile del procedimento



Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Settore Concorsi Personale Docente - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130-2347-2679 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it

Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al “Regolamento per la chiamata dei Professori di I e II fascia, presso Sapienza-Università di Roma” consultabile al link <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-la-chiamata-dei-professori-di-i-e-ii-fascia>

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

F.TO DIGITALMENTE

IL RETTORE